

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382982
ESC - Ente schedatore	S89
ECP - Ente competente	R19CRICD

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	1900313217

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	divano
OGTT - Tipologia	en bateau
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	signorile
LDCN - Denominazione attuale	Villa Reimann
LDCC - Complesso di appartenenza	Villa Reimann

LDCU - Indirizzo	Via Necropoli Grotticelle, 14
LDCS - Specifiche	piano terra/ disimpegno
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1801/00/00
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1850/00/00
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	ebanista
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Ignoto
AUTA - Dati anagrafici	XIX
AUTH - Sigla per citazione	SC
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito italiano
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di mogano
MTC - Materia e tecnica	seta
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	88
MISP - Profondità	68
MISN - Lunghezza	220
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Divano "en bateau" del XIX secolo, in legno massello di mogano. Realizzato con sapiente maestria, il mobile si presenta maestoso e allo stesso tempo equilibrato nelle proporzioni. Lo schienale incorniciato dalla struttura in legno massiccio, è imbottito, così come la seduta, e rivestito di tessuto damascato sicuramente non coevo. Sinuosa e sobria è la forma dei braccioli in legno rovesciati all'esterno, impreziositi da un leggero intaglio sul montante, mentre all'interno sono anch'essi imbottiti. Particolare l'alta forma dei piedi sui quali poggia il mobile. A corredo due cuscini a rullo
DESI - Codifica Iconclass	"soggetto assente"
DESS - Indicazioni sul soggetto	"soggetto assente"
NSC - Notizie storico-critiche	In Italia, a differenza di altri paesi europei, lo stile Impero è perdurato ben oltre l'epoca napoleonica in quanto gli ebanisti autoctoni, imitarono la raffinata produzione francese che adornava gli interni delle lussuose dimore napoleoniche nel nostro paese. Si possono classificare due tipologie di mobili stile Impero, uno classico, eroico e solenne destinato alla corte, l'altro più discreto e sobrio rivolto alla borghesia. In entrambi i casi, il mobile si presenta elegante, maestoso e robusto, dalle proporzioni armoniche ed equilibrate, funzionale e pratico. Anche nella produzione minore, priva di simboli imperiali e decorazioni, sono presenti belle linee rigide e grande pulizia dei piani lisci, senza cornici e modanature. Con specifico riguardo ai divani e alle sedie, si evidenzia l'uso di imbottiture e rivestimenti per spalliere e sedute e anche per i braccioli. I tessuti utilizzati sono principalmente sete, taffetas e velluti impreziositi da elementi decorativi minuti come medaglioni, festoni, figure mitologiche, aquile, cigni araldici, api, grifoni, palmette e la famosa "N" incorniciata entro serti di alloro, firmati dai due architetti Charles Percier e Pierre Fontane, che seppero mirabilmente combinare le esigenze di fasto con l'equilibrio tra ornati e valenza archeologica e reminiscenza egizia. Tra i colori preferiti, spiccano il rosso pompeiano, il verde chiaro, il blu acceso o il color oro. I legni più alla moda sono quelli scuri, come il mogano, il noce, il palissandro, mentre quelli chiari vengono usati per i rivestimenti interni. Le linee dei mobili sono dritte e sobrie, le forme vengono addolcite con angoli arrotondati ed elementi tondeggianti. Dello stile Impero sono caratteristici la testiera "en bateau", dritta o sagomata "en tulip", gli ornamenti in bronzo eseguiti a fusione a cere persa e poi dorati al mercurio, e il sofà chiamato "meridienne" ispirato al triclinio romano
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Siracusa
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fortuna, Flavio
FTAD - Data	2021/03/02

FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_1900382982OA_001_4577
FTAF - Formato	jpeg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fiore, Vittorio - Trigilia, Lucia
BIBD - Anno di edizione	2017
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0016
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ruscica, Agata
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0020
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Acerra, Lucia - Lo Iacono, Marcello
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0022
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2021
CMPN - Nome	Ciurcina, Giuseppina
CMPN - Nome	Abbate, Maria
CMPN - Nome	Alicata, Elisabetta
CMPN - Nome	Ciancio Paratore, Mirella
RSR - Referente scientifico	Cappugi, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Ministeri, Alessandra
AN - ANNOTAZIONI	
	Lo studio su Villa Reimann, condotto con approccio metodologico da Vittorio Fiore e Lucia Trigilia e pubblicato nel volumetto "La dimora e la città tra '800 e '900 Villa Reimann: storia e recupero", risulta propedeutico al progetto conservativo e di riutilizzo di un sito complesso ad alta valenza culturale. La presente campagna catalografica, in corso di svolgimento, è finalizzata al recupero e alla conoscenza dei beni mobili contenuti in un edificio storico, annoverato tra i monumenti più rappresentativi e interessanti della città e alla sua valorizzazione come dimora museo attraverso la sua fruizione. La villa, viene costruita nella sua originaria configurazione ad un solo piano nel 1881 dall'onorevole Cocuzza. Alcune fonti bibliografiche riportano che l'iscrizione che si trova nel fronte principale della villa,

OSS - Osservazioni

ossia la denominazione Fegotto, sia da attribuire ad una cantante spagnola. In realtà Fegotto è il nome della contrada in cui si trova l'edificio. La casa ad un solo piano viene acquistata dalla signorina Christiane Reimann nel 1934, un'infermiera danese famosa perchè considerata una delle venticinque infermiere più importanti al mondo, che la ristruttura e soprattutto realizza l'intero piano superiore. Christiane Reimann nel 1976 redige il proprio testamento con il quale dona alla città di Siracusa il suo intero patrimonio con la clausola che venga destinato ad attività culturali e che venga valorizzato. La Reimann muore nel 1979 e da allora il parco e la villa, che si conserva praticamente integra nei suoi arredi originari custoditi al suo interno, sono divenuti di proprietà comunale. Tra i vari oggetti d'arte presenti, figurano diversi dipinti degni di nota rinvenuti in buono stato di conservazione